

Tribuna dei Soci

anno
XXXX
febbraio 2013

1



pag. 3 Per una civile convivenza
pag. 5 Nuove tipologie abitative

pag. 8 Elenco assegnazioni anno 2012
pag. 15 I 100 anni della Cirenaica

www.cooprisanamento.it
e-mail: tribunasoci@cooprisanamento.it

SOMMARIO

- 3 **Comunicazioni del C.d.A.**
 - Comportamenti rispettosi della buona convivenza: le norme e il buon senso
 - Norme del Codice Civile
 - Norme del Codice Penale
- 4
 - Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Bologna
 - Regolamento dei Soci Assegnatari della Risanamento
 - Statuto della Coop. Risanamento
- 5
 - Nuove tipologie abitative
- 6
 - Gli italiani e la casa
- 7
 - Novità nei bandi "giovani coppie"
 - Appuntamenti con la storia di Bologna: ciclo di conferenze di Marco Poli
- 8
 - Elenco assegnazioni anno 2012
- 11
 - Elenco rinunce/revoche anno 2012
- 12 **Le vie della Risanamento**
 - Via Antonio Zanolini
- 13
 - Anche la tolleranza ha un limite..
- 14 **Coordinamento e Commissioni Soci**
 - Commissioni soci: impegno e rinnovamento
- 15
 - I 100 anni della Cirenaica
- 16
 - Comitato di coordinamento delle commissioni soci
- 17
 - Una stele per ricordare i bambini vittime del terrorismo

In copertina:
via Bentivogli 46/48, angolo via Masia (Bologna 1924).

Dove siamo

Sede di Via Farini, 24 (dirigenza/settore amministrativo) – tel. 051 224692 – 051 226443 – fax. 051 222240.

Apertura degli sportelli al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – martedì e giovedì **anche** dalle ore 13,30 alle ore 17,30 (per tutte le informazioni relative all'attività della Cooperativa).

Sede di Via Pacchioni, 3 (settore tecnico) – solo telefonicamente 051 6145616. Dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 9 e dalle ore 13 alle ore 14,30 (solo per i soci **già** assegnatari ed unicamente per informazioni di carattere tecnico o segnalazione guasti; è attiva anche la segreteria telefonica).

Ricevimento soci in Via Farini, 24:

Presidenza: previo appuntamento con l'ufficio di segreteria;
e-mail: segreteria@cooprisanamento.it

Ufficio tecnico: martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30;

Coordinamento Commissioni soci: martedì dalle ore 15 alle ore 17.

Pubblicazione dei bandi di concorso:

presso l'albo della sede, presso gli albi di tutte le Commissioni soci e sul sito INTERNET www.cooprisanamento.it, a partire dal primo lunedì di ogni mese, ad eccezione di agosto.

Direttore Responsabile: **Sergio Mantovani**

Comitato di Redazione: **Arturo Arbizzani, Bruno Grandi, Luca Lorenzini, Marco Poli, Eraldo Sassatelli**

Direzione e Redazione: Via Farini 24, Bologna - Tel. 051.226443-224692 - Fax 051.222240
info@cooprisanamento.it - tribunasoci@cooprisanamento.it - www.cooprisanamento.it

Autorizzazione del Tribunale di Bologna del 7 febbraio 1974 n. 4331-Pubblicità inferiore al 70%
Impaginazione e grafica: Redesign **Stampa:** Cantelli Rotoweb
Distribuzione gratuita ai soci della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per i lavoratori in Bologna
Chiuso in tipografia il 31/1/2013 Tiratura 6.000 copie

Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bologna certificata per la "Progettazione, costruzione e manutenzione di edifici civili in proprietà indivisa, con assegnazione in godimento ai soci delle unità immobiliari".



PULI SERVICE

di **BOZZOLI DANIELE**

PULIZIE - GIARDINAGGIO - DISINFESTAZIONI DERATTIZZAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI

Via S.Caterina, 5
40123 Bologna
Tel e Fax: 051 580434
Cell: 333 2207695

www.puliservice.eu
info@puliservice.eu
PI: 02561401205
CF: BZZDNL73C06A944A

di
Renato Rimondini
Franco Nanni
Marco Poli

Comportamenti rispettosi della buona convivenza: le norme e il buon senso

La Cooperativa, di fronte alle segnalazioni di Soci assegnatari che lamentavano comportamenti non corretti da parte di altri soci, decise di istituire il gruppo di lavoro "Relazioni sociali" coordinato dal consigliere Renato Rimondini e composto dai consiglieri Franco Nanni e Marco Poli.

Nelle sue riunioni, il gruppo di lavoro ha ricevuto, con sempre maggiore frequenza, lamentele da parte di Soci assegnatari a causa del comportamento tenuto da altri Soci assegnatari. Le lamentele riguardano soprattutto rumori e la poca cura degli animali sia per quanto riguarda l'igiene in generale, sia per quanto riguarda l'abbaiare o il salire sulle autovetture graffiando la vernice.

Il gruppo di lavoro ha cercato di sentire le parti interessate o ha inviato lettere e raccomandate per invitare al rispetto delle regole; dunque, tentativi di richiamare i Soci che violano le norme al rispetto delle stesse. Compito della Cooperativa è quello di operare con i mezzi legali a disposizione per garantire il normale godimento degli appartamenti assegnati.

Per questo abbiamo ritenuto utile ricordare a tutti i Soci, assegnatari e non, le principali regole di comportamento civile previste dalle leggi contenute nel Codice Civile e in quello Penale, dal Regolamento Comunale, dal Regolamento per i soci assegnatari e dallo Statuto sociale.

Norme del Codice Civile

Art. 844 – Immissioni: il giudice, su richiesta di chi si sente vittima, può ordinare al colpevole di eliminare l'immissione di fumo, calore, esalazioni, rumori scuotimenti ed altre propagazioni, che superino la normale tollerabilità. Tollerabilità che deve essere superiore se l'appartamento si trova in zone edilizie riservate alle imprese. Secondo i disposti dell'art. 2043 codice civile il colpevole risponderà

anche dei danni (ai beni, alla salute, ecc.) procurati alla vittima;

Art. 2052 – Danno cagionato da animali: il proprietario od il custode rispondono dei danni provocati dall'animale sia che fosse sotto la loro custodia, sia che fosse smarrito o fuggito. È esclusa la responsabilità per caso fortuito, cioè per causa a lui non imputabile.

Norme del Codice Penale

Art. 527 – Atti osceni: chiunque in luogo pubblico o aperto al pubblico o esposto al pubblico (ascensori, scale, corridoi, ballatoi, lastrici solari, terrazze, finestre ecc.) compie atti osceni (atti che secondo il comune sentimento offendono il pudore) è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni. Nel caso di pericolo che possano essere coinvolti minori la pena è aumentata di un terzo. Nel caso di colpa (il velo che cade, il vento che muove la tenda mal o non fissata, o apre la finestra non chiusa, ecc.) si applica la sanzione amministrativa da 51 a 309 euro.

Art. 659 – Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone: Chiunque con schiamazzi, rumori, abusando di strumenti acustici o segnalazioni acustiche, suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il

riposo delle persone è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a 309 euro.

Art. 675 – Chiunque, senza le debite cautele, pone o sospende cose che, cadendo in un luogo di pubblico transito, o in un luogo privato ma di comune od altri uso, possano offendere o imbrattare o molestare persone è punito con l'ammenda fino a 103 euro.

Art. 703 – Accensioni od esplosioni pericolose: chiunque senza permesso dell'Autorità in un luogo abitato, spara con armi da fuoco, o lancia razzi, o innalza aerostati con fiamme, o in genere fa accensioni o esplosioni pericolose è punito con l'ammenda fino ad euro 103.

Art. 672 – Omessa custodia e mal governo di animali: chiunque lascia liberi, o non custodisce con le dovute caute-

le, animali pericolosi da lui posseduti, o ne affida la custodia a persona inesperta, è punito con la sanzione amministrativa da 25 a 258 euro. Alla stessa pena soggiace chi aizza o spaventa animali, in modo da mettere in pericolo l'incolumità delle persone.

Art. 674 – Getto pericoloso di cose: chiunque getta o versa, in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o di altrui uso, cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone, ovvero, nei casi non consentiti dalla legge, provoca emissioni di gas, di vapori o di fumo, atti a cagionare tali effetti, è punito con l'arresto fino a un mese o con

l'ammenda fino a 206 euro.

Art. 726 – Atti contrari alla pubblica decenza. Turpiloquio: Chiunque in un luogo pubblico o esposto al pubblico, compie atti contrari alla pubblica decenza (concetto ancora indefinito) è punito con l'ammenda da 258 a 2.582 euro.

Art. 727 – Abbandono di animali: Chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini alla cattività, oppure detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze, è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro.

Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Bologna

Art. 12

Divieto di suoni e schiamazzi

1. Ferme restando le disposizioni contenute nelle leggi statali e regionali, nonché del regolamento acustico, è fatto divieto a chiunque, col proprio comportamento, nei luoghi pubblici come nelle private dimore, disturbare la pubblica quiete e la tranquillità delle persone, in particolare:
 - a. In luoghi privati, nelle piazze, strade o altri spazi pubblici, ad uso pubblico o aperti al pubblico, è vietato emettere grida, schiamazzi o altre emissioni sonore tali da arrecare disturbo o molestia.

- c. Nelle abitazioni private gli apparecchi radiofonici e televisivi, nonché gli apparecchi di qualsiasi specie per la riproduzione della musica devono essere utilizzati consentendo sempre il volume delle emissioni sonore entro limiti tali da non essere distintamente percepibili dai vicini e da non recare molestia o disturbo.
- d. Nelle abitazioni private e negli spazi condominiali, salvo autorizzazioni in deroga, l'esecuzione di lavori con l'impegno di macchine o strumenti rumorosi, è consentita **nelle sole giornate feriali dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19.**

Regolamento dei Soci Assegnatari della Risanamento

Il Regolamento per i Soci Assegnatari della Coop. Risanamento sin dall'art. 1 – Comportamento degli assegnatari, richiama gli stessi al dovere del buon vicinato. Successivamente all'art. 5- Comportamenti non consentiti, descrive in 16 punti i comportamenti che rappresentano una grave vio-

lazione agli obblighi di buon vicinato.

Come si rileva dai detti articoli che non si riportano in quanto detto Regolamento fa parte del fascicolo "Statuto e Regolamenti" a disposizione di tutti i Soci presso la Sede, o consultabile sul sito web della Cooperativa.

Statuto della Coop. Risanamento

In particolare l'art. 9.3 (*Esclusione del Socio*) prevede per gli assegnatari la perdita dell'assegnazione in caso di gravi inadempienze rispetto alle obbligazioni derivanti dalle leggi, dallo Statuto e dal Regolamento per gli assegnatari.

Come si evince da questa illustrazione riassuntiva vi è il dovere

di tenere comportamenti rispettosi. Vogliamo, infine, aggiungere che i Soci assegnatari dovrebbero vivere l'esperienza cooperativistica non solo utilizzando i vantaggi che essa comporta, ma soprattutto come modello per dimostrare ad altri che la Cooperativa Risanamento è anche un modello di civismo.

Nuove tipologie abitative

Legacoop ha organizzato una serie di incontri chiedendo a diversi progettisti di esporre i propri lavori e le proprie ricerche circa la possibilità di affrontare la progettazione e la realizzazione di nuovi interventi edilizi alla luce di quanto sta accadendo nel mondo dell'edilizia ed all'interno del mercato immobiliare.

Gli studi ed i progettisti che si sono confrontati su temi innovativi sono i seguenti:

- Mario Cucinella
- Millerighe Studio
- Betarchitetti Studio
- STS
- Studio Pratello 90 Srl
- Tecnicoop

In virtù del rapporto collaborativo consolidato negli anni e delle comuni esperienze, lo studio Pratello 90 Srl ha esposto il lavoro unendo il proprio nome a quello della Cooperativa Risanamento.

Ringraziamo i nostri collaboratori che hanno realizzato con risorse proprie questo studio e che lo hanno messo a disposizione della Cooperativa Risanamento e dei cooperatori in genere.

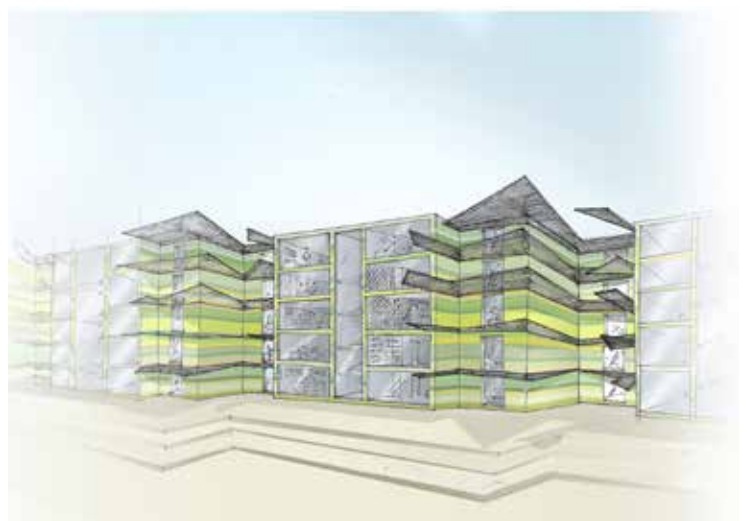
Rispetto ad altri lavori affrontati da altri progettisti, il lavoro presentato da Pratello 90 Srl si è distinto per il carattere di concretezza con cui hanno studiato il tema delle *case a basso costo con un alto rendimento energetico*.

I tecnici sono partiti da lavori eseguiti e realizzati e sulla scorta delle esperienze accumulate e hanno mostrato un modello abitativo decisamente performante (Classe A) con costi di intervento contenuti.

Ciò che è emerso dall'analisi condotta in modo puntuale, e che ci sentiamo di avallare, è che realizzare interventi di nuova costruzione di Housing Sociale sarà possibile solo a patto che le Amministrazioni prevedano piani urbanistici più sostenibili con aree a costo "zero". Ma non solo; oggi sono da prevedere edifici inseriti in un tessuto urbano che consenta forme di socializzazione e di scambio non solo commerciale, ma anche culturale. In particolare le tipologie edilizie devono prevedere realizzazioni aggregative comprendenti un modesto numero di alloggi, evitando proposte urbanistiche che prevedono una concentrazione eccessiva di alloggi in un unico agglomerato edilizio.

Riteniamo significativo il contributo fornito nello specifico alla discussione promossa da Legacoop che è totalmente da ascrivere allo studio Pratello 90 che da tempo ci affianca con professionalità e condivisione dei principi ispiratori del nostro essere cooperativa.

Armando Guermandi



Gli italiani e “la casa”

Sappiamo che gli italiani, in totale difformità rispetto alle altre nazioni europee, hanno la propensione ad essere proprietari dell'appartamento o della villetta in cui vivere. Fino agli anni 80 era piuttosto frequente anche l'acquisto di un appartamento al mare o dovunque si preferisse trascorrere le vacanze estive.

Poi complice la crisi mondiale, crisi già serpeggiante in Italia assai prima del famoso 2008 a causa di molto mal governo amministrativo nazionale e locale, l'aria è cambiata e, soprattutto, cambierà notevolmente nel 2013. Infatti mentre una buona parte della popolazione vive ancora in modo adeguato, forse più nelle nostre zone che altrove, perché ogni mese percepisce il salario, lo stipendio, la pensione, la cassa integrazione tanti sono in apnea per la chiusura o il fallimento della ditta in cui lavoravano.

In sovrappiù non riescono a ricollocarsi in un mondo lavorativo assai strano che vede 4 milioni di persone disoccupate a fronte di una massiccia mancanza di mano d'opera, soprattutto in attività che gli italiani da tempo hanno delegato ad altri popoli.

Anche la Risanamento non sfugge alla situazione per ora incerta ma avviata al peggioramento, situazione che non consente di affrontare le inevitabili spese a chi, più o meno giovane e desideroso di una propria autonomia, vorrebbe iniziare una vita al di fuori della famiglia nella quale è cresciuto o a chi vorrebbe un appartamento più ampio o più vicino al lavoro.

Abbiamo constatato insieme a voi che nel 2012, contrariamente al passato quando ogni mese un centinaio di soci presentavano domanda di alloggio, molti appartamenti messi a bando sono rimasti “al palo” perché non richiesti.

Nel chiarire che anche quelli messi a bando senza prestito infruttifero hanno visto uno scarso numero di richieste ed eliminata l'ipotesi che gli appartamenti non vengano richiesti a causa il prestito stesso poiché è risaputo che esso viene totalmente reso al socio per cui è a carico della Risanamento per intero, rimangono altri motivi fra i quali:

- Circa l'80 % dei cittadini della nostra città **sono proprietari dell'appartamento nel quale vivono,**
- molti di loro **hanno acquistato o hanno aiutato ad acquistare l'appartamento dei figli** ora 40enni che

si trovano mensilmente alle prese con rate di mutui maggiorate dagli interessi - situazione a totale discapito del cliente, a totale vantaggio delle banche e assai diversa da quella dei nostri assegnatari che recuperano tutto l'importo prestato alla Cooperativa,

- **contrariamente ai genitori, i 40enni di oggi, spesso proprietari e sotto mutuo, hanno formato una famiglia in più tarda età rispetto i genitori e se hanno figlioli questi sono spesso in età prescolare per cui la necessità di un'altra abitazione è per loro posticipata di almeno 20 anni.**

- **altri hanno scelto di acquistare casa nei comuni limitrofi.** E in molti casi, avendo sperimentato come le spese di trasporto ed il troppo tempo trascorso sulle strade per raggiungere il luogo di lavoro abbiano deluso le loro aspettative di una miglior qualità della vita, **non hanno la possibilità di recedere da questa scelta causa l'attuale mancanza di persone interessate ad acquistare la loro abitazione.**

Dobbiamo essere consapevoli che la tanto nominata “crescita” è ben al di là da venire e che probabilmente dovremo fare almeno un passo indietro rispetto lo standard di vita alla quale siamo stati sino a poco tempo fa abituati vivendo al di sopra delle effettive possibilità dei bilanci familiari, **comunali, provinciali, regionali, nazionali.** E che le velleità delle persone over 60, in maggioranza nel nostro Paese, di cambiare frequentemente vestiario o auto sono assai inferiori rispetto a quelle dei giovani!

La Risanamento metterà in campo ogni risorsa **per proteggere il patrimonio** che da oltre 128 anni è andato sempre crescendo nei numeri ma che soprattutto, senza voler fare paragoni **con quello costruito con i fondi pubblici cioè con i nostri soldi, è stato mantenuto esternamente ed internamente** ad un livello eccellente senza che l'assegnatario sia mai stato coinvolto nella spesa.

Consigliamo ai ragazzi di iscriversi non appena compiuti i 18 anni anche se ancora è lontana l'ipotesi di una casa propria, perché così facendo potranno non solo partecipare ai bandi a tempo debito ma anche scegliere l'appartamento che più piace perché forti di un'anzianità importante.

F. M.

Novità nei bandi “giovani coppie”

DAL MESE DI FEBBRAIO 2013 I BANDI SPECIALI RISERVATI ALLE “GIOVANI COPPIE” PRESENTERRANNO LA SEGUENTE NOVITÀ:

I bandi saranno aperti in via subordinata anche a tutti gli altri soci. Potranno quindi concorrere tutti i soci che però subentreranno nella graduatoria solo se per quel determinato appartamento a concorso non ci siano state richieste da parte di “giovani coppie”.



Appuntamenti con la storia di Bologna CICLO DI CONFERENZE DI MARCO POLI

Venerdì 1 marzo, ore 21 Sala Pertini, via Muratori, 4/2

Lunedì 11 marzo, ore 21 Sala Montanari, via Bentivogli, 19

100 anni fa, il centro storico cambia volto

Nel 1910 il Comune decise di procedere all'allargamento delle vie Rizzoli, Orefici e Caprarie. I lavori, che si protrassero per dieci anni, cambiarono il volto del centro storico.

La conferenza si avvale di numerose immagini fotografiche inedite provenienti da collezioni private.

Conferenza con immagini di Marco Poli

Venerdì 8 marzo, ore 21 Sala Pertini, via Muratori, 4/2

Lunedì 18 marzo, ore 21 Sala Montanari, via Bentivogli, 19

Quando c'era la ruota: i “bastardini” e l'infanzia abbandonata

Gli orfani e i bambini indesiderati sono stati all'attenzione della società da sempre. Bologna si diede alcune strutture, finanziate dalla generosità dei cittadini e, fra queste, l'Ospedale degli Esposti (in via D'Azeglio) dove c'era la ruota attraverso la quale entravano i neonati. Come funzionavano questi istituti? Quanti bambini vivevano fra quelle misere pareti? Chi li allattava?

Conferenza con immagini di Marco Poli

Venerdì 15 marzo, ore 21 Sala Pertini, via Muratori, 4/2

Lunedì 25 marzo, ore 21 Sala Montanari, via Bentivogli, 19

La piazza Maggiore di Bologna

A partire dal 1201 con la costruzione del primo palazzo pubblico – il palazzo del Podestà – ha preso corpo una delle più belle piazze italiane. Ripercorriamo i vari momenti che hanno visto il completamento della piazza, ma anche l'uso che nei secoli si è fatto della piazza: le feste popolari (“festa della porchetta”), le giustizie capitali, il mercato fisso e ambulante.

Conferenza con immagini di Marco Poli

Elenco assegnazioni anno 2012

			nominativo socio	anzian. iscr.
BANDO GENNAIO n. 12 domande per 10 alloggi				
B-70	PALMIERI 37	1 CAM ass	TONELLI GABRIELLA	18.11.1981
A1-38	CASARINI 13	1 CAM	GALLONE PASQUA	05.05.2003
U-16	BENTIVOGLI 42	1 CAM	VIGNAGA AGNESE	23.12.2004
V1-4	P. FABBRI 57	2 CAM	FERRANTE ANGELO deceduto	07.02.2006
B-21	BENTIVOGLI 25	1 CAM	GATTUSO MAURO	30.09.2008
B-24	BENTIVOGLI 25	2 CAM	nessuna domanda presentata	
Z-41	TANARI 46	1 CAM	n.1 domanda presentata ma come 2 ^a preferenza	
B-110	LIBIA 18	1 CAM	nessuna domanda presentata	
B1-33	G. ROSSI 14	2 CAM	HANGANU VICTORIA	10.11.2011
B1-27	G. ROSSI 16	1 CAM	MAZZA GIUSEPPE	16.12.2011

BANDO FEBBRAIO n. 75 domande per 11 alloggi				
L1-49	SALGARI 7	3 CAM ass	DALBONI STEFANO	21.11.1975
H4-5	PIAZZA CAPITINI 3	1 CAM	LUPPI ANNA RITA	30.01.1976
N-2	TIARINI 3	1 CAM ass	MERCHIORI MICHELE	23.11.1987
L1-2	SALGARI 1	2 CAM	VANNELLI VALTER	01.07.1998
H3-45	COPPI 1	2 CAM ass	TREZZA RAFFAELE	06.11.2002
R-36	ZAMPIERI 8	2 CAM	CAPOBIANCO AMELIA	29.09.2003
L-13	REPUBBLICA 7	2 CAM	NOBILE LUCIA LETIZIA	05.02.2007
L-19	REPUBBLICA 7	2 CAM	CESARE ENZO	05.07.2010
G4/2	PACCHIONI 14/2	1 CAM	PIZZI VANESSA	29.10.2010
L-33	REPUBBLICA 9	1 CAM	nessuna domanda presentata	
L-57	MARINI 1	1 CAM	ROSATTI GIORGIO	08.07.2011

BANDO MARZO n. 25 domande per 10 alloggi				
C1-16	PACCHIONI 13	2 CAM	BADIALI MARCO	27.11.1995
C1-11	PACCHIONI 13	1 CAM ass	DIAMBRI LUANA	20.09.1996
H2-17	DE AMBRIS 12	2 CAM	MARCHI MAURO	08.06.2004
H2-8	DE AMBRIS 12	2 CAM	VIGNUDELLI LAURA	17.12.2004
A1-20	CASARINI 11	1 CAM	nessuna domanda presentata	
P-20	MURATORI 3	1CAM	BERARDI ANNAMARIA	06.02.2007
C1-13	PACCHIONI 13	1 CAM	GIOVANARDI DRUSILLA	25.07.2007
C1-14	PACCHIONI 13	2 CAM	RESTA ROBERTA	04.12.2007
A1-17	CASARINI 9	1CAM	GHERARDI VERONICA	06.10.2011
C1-18	PACCHIONI 15	1 CAM	nessuna domanda presentata	

			nominativo socio	anzian. iscr.
BANDO APRILE n. 3 domande per 9 alloggi				
A1-7	RANUZZI 2	1 CAM	domanda presentata vedi rinuncia	
H-9	BERGAMINI 7	2 CAM	MACCAGNANI ROSSELLA	17.01.2005
H-13	BERGAMINI 7	2 CAM	domanda presentata vedi rinuncia	
T-13	BENTIVOGLI 48	1 CAM	nessuna domanda presentata	
H-55	BERGAMINI 5	2 CAM	nessuna domanda presentata	
H-48	BERGAMINI 5	2 CAM	nessuna domanda presentata	
A2-2	L. BERTI 18	1 CAM	nessuna domanda presentata	
U2-2	DE AMICIS 3	1 CAM	nessuna domanda presentata	
A2-71	RANUZZI 5	1 CAM	nessuna domanda presentata	

BANDO MAGGIO n. 3 domande per 8 alloggi				
H-55	BERGAMINI 5	2 CAM	DIOZZI LIVIANA	08.04.2010
A2-71	RANUZZI 5	1 CAM	D'ALBERO MAURIZIO	17.04.2012
C1-18	PACCHIONI 15	1 CAM	VACCARI MARIA	08.05.2012
T-13	VIA BENTIVOGLI 48	1 CAM	nessuna domanda presentata	
H-48	VIA BERGAMINI 5	2 CAM	nessuna domanda presentata	
A1-20	VIA L. BERTI 18	1 CAM	nessuna domanda presentata	
U2-2	VIA DE AMICIS 3	1 CAM	nessuna domanda presentata	
A2-2	VIA L. BERTI 18	1 CAM	n.1 domanda presentata ma come 2 ^a preferenza	

BANDO GIUGNO n. 80 domande per 13 alloggi				
X2-7	BARBACCI 27	2 CAM ass	MALASPINA LUCIA	14.10.1980
D-27	PRATELLO 92	1 CAM	RUGIERO VINCENZO	03.12.1980
B-3	BENTIVOGLI 21	2 CAM ass	SAVIGNI MASSIMILIANO	23.11.1989
M-51	PACCHIONI 2	1 CAM	CAMPANINI ANTONELLA	21.05.1998
R-7	SERRA 20	1 CAM	MONTI LUCA	05.10.2000
T-15	BENTIVOGLI 46	2 CAM ass	PEDDIS MARIA GABRIELLA	30.04.2007
S-29	DI VINCENZO 19	2 CAM	MINELLI MATTIA	08.03.2010
C1-17	PACCHIONI 15	1 CAM	LA GIUSA LUIGI	11.07.2011
P-43	VIA PACCHIONI 20	2 CAM	nessuna domanda presentata	
A-24	VIA CASARINI 15	1 CAM	nessuna domanda presentata	
A-66	VIA TANARI 36	1 CAM	nessuna domanda presentata	
Z1-11	VIA RUSCONI 6	1 CAM	nessuna domanda presentata	
L-33	VIALE REPUBBLICA 9	1 CAM	nessuna domanda presentata	

BANDO LUGLIO n. 69 domande per 5 alloggi				
L1-98	SALGARI 13	2 CAM	PARISI LORENZA	29.08.2006
M1-20	CASALECCHIO	2 CAM ass	GUZZINATI GIULIANO	18.08.1972
L1-19	SALGARI 3	2 CAM	BACCHI IRENE	26.02.1996
A3-29	VASCO DE GAMA 21	3 CAM	BIGONDI MARIETTA	23.04.1992
M1-9	CASALECCHIO	1 CAM	GIACOBINO VINCENZO	19.04.1982

			nominativo socio	anzian. iscr.
1° BANDO GIOVANI COPPIE n. 2 domande per 5 alloggi				
G1-8	ZAMBECCARI 3	2 CAM	LA MANTIA LUCA	27.02.2001
Q-18	ZAMBECCARI 28	2 CAM	CRASTO VALENTINA	02.11.2011
K-54	VIA NAPOLI 14	2 CAM	nessuna domanda presentata	
K1-2	VIA FERRARA 7/2	2 CAM	nessuna domanda presentata	
L-35	VIALE REPUBBLICA 9	2 CAM	nessuna domanda presentata	
1° BANDO SFRATTATI n. 0 domande per 1 alloggio				
U3-4	DE AMICIS 9	2 CAM	nessuna domanda presentata	
BANDO SETTEMBRE n. 45 domande per 7 alloggi				
U1-18	SANTE VINCENZI 12	2 CAM ass	RIGHI SANDRA	21.11.1966
L-62	MARINI 1	3 CAM ass	CIONI WALTER	05.12.1977
S1-60	TIARINI 11	2 CAM	BALESTRI SILVIA	11.01.1993
U3-4	DE AMICIS 9	2 CAM	ARMAROLI ELISABETTA	11.04.1995
L1-87	SALGARI 13	2 CAM	SERSE GABRIELLA	02.10.2006
L1-26	SALGARI 3	2 CAM	COLINA ALESSANDRA	11.10.2006
L1-128	SALGARI 19	2 CAM	NAZAR TEODOR ***	08.04.2009
BANDO OTTOBRE n. 38 domande per 7 alloggi				
A1-15	CASARINI 9	1 CAM ass	SCARPELLI BARBARA	28.02.1996
R-10	SERRA 20	1 CAM ass	MENEGUS ROSANNA	14.11.2002
S2-21	VERNE 4	3 CAM ass	BRECCIA BARBARA	09.10.1990
Z1-37	RUSCONI 10	2 CAM	ZUNARELLI LIPPARINI SIMONA	19.07.2001
S2-80	VERNE 14	2 CAM ass	TREFFILETTI GIORGIO	04.08.1995
U-5	BENTIVOGLI 44	2 CAM	BENUZZI LAURA	14.11.1985
P-33	PACCHIONI 18	1 CAM	PONDRELLI ANDREA	19.12.2000
2° BANDO GIOVANI COPPIE n. 1 domande per 5 alloggi				
A2-5	L. BERTI 18	2 CAM	CARUSO GIANCARLO	06.11.2012
L-6	REPUBBLICA 7	2 CAM	nessuna domanda presentata	
L-35	REPUBBLICA 9	2 CAM	nessuna domanda presentata	
K-54	NAPOLI 14	2 CAM	nessuna domanda presentata	
A2-38	L. BERTI 12	2 CAM	nessuna domanda presentata	
2° BANDO SFRATTATI n. 0 domande per 1 alloggio				
L-43	MARINI 1	1 CAM	nessuna domanda presentata	

	nominativo socio	anzian. iscr.
BANDO NOVEMBRE n. 4 domande per 5 alloggi		
V-43 P. FABBRI 53	1 CAM	n.1 domanda presentata ma come 3 ^a preferenza
A-58 TANARI 36	1 CAM	n.1 domanda presentata ma come 2 ^a preferenza
B-10 BENTIVOGLI 21	2 CAM	LUNGI MAURO***
B- 51 PALMIERI 35	1 CAM	nessuna domanda presentata
L-4 REPUBBLICA 7	1 CAM	OPIPARI STEFANO
		14.01.2010

	nominativo socio	anzian. iscr.
BANDO DICEMBRE n. 18 domande per 10 alloggi		
K-54 NAPOLI 14	2 CAM	GRAMAZIO M. GIUSEPPA***
A2-6 L. BERTI 18	1 CAM	CANE' CARLA
L-43 MARINI 1	1 CAM	BRUNALDI LORENZA
L-6 REPUBBLICA 7	2 CAM	MANOPOLI NATASCIA
A-58 TANARI 36	1 CAM	SANTORO GIOACCHINO
B-51 PALMIERI 35	1 CAM	BELLORIO LUCREZIA
V-43 P. FABBRI 53	1 CAM	LUSINI DANIELA
E2-6 F.LLI CAIROLI 16	1 CAM	GIOVANNINI PIERO
A2-38 L.BERTI 12	2 CAM	n.1 domanda presentata ma come 2 ^a preferenza
L-35 REPUBBLICA 9	2 CAM	nessuna domanda presentata

***alloggio ottenuto a seguito rinuncia/revoca precedente assegnatario (vedi elenco)

Totale soci che hanno ottenuto in assegnazione l'alloggio nel 2012 **n.68**
di cui 15 già assegnatari di alloggi della cooperativa

Elenco rinunce/revoche anno 2012

Bando gennaio 2012 rinuncia			
B-24 BENTIVOGLI 25	2 CAM	IANNITTELLO WALTHER	13.04.2010
Bando marzo 2012 rinunciano			
A1-20 CASARINI 11	1 CAM	MARCELLO FRANCESCO	5.12.2005
C1-18 PACCHIONI 15	1 CAM	DIVISI FRANCESCO	01.02.2011
Bando aprile 2012 rinunciano			
A1-7 RANUZZI 2	1 CAM	RICCO' CLAUDIO	05.07.2004
H-13 BERGAMINI 7	2 CAM	GAMBINI ROMANO	09.01.2012
Bando settembre 2012			
L1-128 SALGARI 19	2 CAM REVOCA	OUAFIKI GHIZLANE	13.11.2007
L1-128 SALGARI 19	2 CAM RINUNCIA	FRACASSO SILVANA	23.12.2008
Bando novembre 2012 rinuncia			
B-10 BENTIVOGLI 21	2 CAM	CELESTI WALTER	08.03.1996
Bando dicembre 2012 rinuncia			
K-54 NAPOLI 14	2 CAM	REDA ERNESTO	26.07.2006

Via Antonio Zanolini

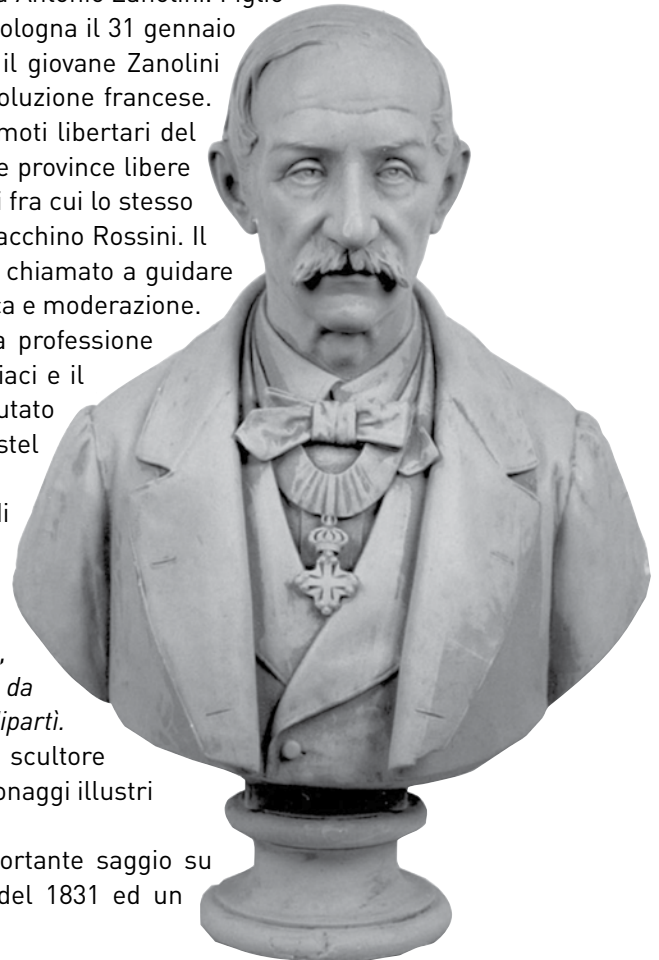
di Marco Poli

Nel 1909 il Comune di Bologna decise di intitolare una via della città ad Antonio Zanolini. Figlio di Carlo Zanolini, giurista e magistrato assai noto, Antonio nacque a Bologna il 31 gennaio del 1791. Da quando ebbe 5 anni fino alla laurea in giurisprudenza, il giovane Zanolini visse nella Bologna napoleonica ed assorbì le idee libertarie della rivoluzione francese. Non può, quindi, destare meraviglia il vederlo in prima fila durante i moti libertari del 1831 fino ad essere eletto Presidente dell'Assemblea dei deputati delle province libere Italiane: la breve esperienza si chiuse con l'arresto di numerosi patrioti fra cui lo stesso Antonio Zanolini che fu costretto all'esilio in Francia dove conobbe Gioacchino Rossini. Il lungo esilio si protrasse fino al 1847. Rientrato a Bologna, Zanolini fu chiamato a guidare la città dopo i fatti dell'8 agosto 1848, dimostrando grande abilità politica e moderazione. Col ritorno degli austriaci (maggio 1849), Zanolini si dedicò alla sua professione di avvocato per rientrare nella vita politica nel 1859, quando gli austriaci e il Legato pontificio abbandonarono Bologna. L'anno dopo fu eletto deputato nel nuovo Parlamento italiano nei collegi di San Giorgio di Piano e Castel Maggiore; nel 1864 fu nominato Senatore del Regno d'Italia.

Dal 1859 Antonio Zanolini fu anche eletto nel Consiglio Comunale di Bologna, assieme a molte figure di primo piano come Marco Minghetti, prima col sindaco Luigi Pizzardi, poi col sindaco Lodovico Berti. Come fu detto nella commemorazione avvenuta in Parlamento dopo la morte di Zanolini, *il 24 novembre 1877 il patriota saldissimo, l'eccellente giureconsulto, il sagace politico, il forbito scrittore, adorato dalla famiglia, benedetto da tutti, nella età di poco meno che 87 anni, velati gli occhi, da questa vita si dipartì.*

E' sepolto nella certosa di Bologna ed il Comune fece eseguire allo scultore Giuseppe Pacchioni un busto commemorativo come si usava per i personaggi illustri della città.

Antonio Zanolini ci ha lasciato anche delle opere letterarie: un importante saggio su Antonio Aldini (ministro di Napoleone), un saggio sulla rivoluzione del 1831 ed un romanzo storico dal titolo *Il diavolo del Sant'Uffizio*.



A.D.V.O.C.A.T. Studio legale su strada,
via Casarini 7 A/B, che garantisce:

- accesso diretto, senza appuntamento
- preventivi concordati



ASSISTENZA e DIRITTO VERSO OGNI PERSONA CHE AMBISCE TUTELA
STUDIO LEGALE ASSOCIATO

AVV. FRANCESCA BONGIOVANNI
AVV. CATERINA MARMOCCHI
AVV. ANTONELLA RAPAGNANI
AVV. LUIGI SERANTONI
Iscritti all'Ordine degli Avvocati di Bologna

CONSULENZA STRAGIUDIZIALE - ATTIVITÀ GIUDIZIALE

Diritto Civile • Diritto Penale • Sinistri Stradali
Sanzioni Amministrative • Sospensione Patente • Successioni
Materia Locatizia • Recupero Crediti • Telecomunicazioni
Diritto del Turismo • Diritto di Famiglia

Via Casarini 7A/B, 40131 BOLOGNA
Telefono 051 523 516 - Fax 051 659 4280
www.advocat.it - info@advocat.it

Dal lunedì al venerdì - Mattina previa telefonata
Pomeriggio ore 15-18.30



Anche la tolleranza ha un limite...

A proposito di comportamenti contrari alle elementari regole della convivenza civile

Leggendo l'articolo pubblicato sulla Tribuna dei soci n.4 a firma del vicepresidente Armando Guermandi, mi sono ricordata di quando ero bambina e giocavo nel cortile sotto casa con bambini e bambine della mia età (8/10 anni, erano gli anni '60), però mi sembra che oggi i bambini siano molto diversi di quanto lo eravamo noi. E' possibile che non sia stato insegnato loro il rispetto nei confronti degli altri?

E' vero che siamo stati tutti bambini ed è piacevole sentire le loro risate, ma non è altrettanto piacevole ricevere pallonate persino all'interno delle proprie abitazioni o uscendo da casa, oppure riscontrare i danni arrecati alle cose, (più volte è stata divelta la cassetta della pubblicità che si trova vicino al portone d'entrata sotto i portici condominiali). Questa situazione di disagio si verifica, da alcuni anni, nell'area del giardino pubblico all'interno della corte condominiale in zona Noce e determina discussioni a non finire a causa di urla, schiamazzi, pallonate contro i muri e le vetrate, ogni giorno, in qualunque stagione e fino a tarda sera. La maggioranza dei ragazzini di certo non è maggiorenne e non è accompagnata da adulti che facciano funzione di sorveglianza e controllo allo scopo di prevenire disturbi e danni alle persone e alle cose.

Nonostante le continue lamentele dei condomini questi ragazzini, inoltre, continuano a scorazzare con biciclette, skateboard, pattini a rotelle sulle grate dei garages e sotto i portici condominiali, alcune volte con aria di sfida.

Vorrei rispettosamente ricordare al vicepresidente della cooperativa, che questa segnalazione descrittiva del profondo fastidio provocato dalla situazione, non vuole essere una sollecitazione verso ipotesi solo di carattere costrittivo o costituire una critica semplicistica e poco costruttiva, ma rilevare la necessità di garantire la condizione di una convivenza comune civile tra le persone di qualunque età, nel rispetto reciproco e dei diritti di tutti, compresi gli anziani e i soggetti più deboli, che spesso sono quelli maggiormente esposti alle intemperanze. Sulla vicenda, peraltro, è stato chiesto ai rappresentanti delle Istituzioni del quartiere Navile di pensare a un'area gioco attrezzata all'interno del vicinissimo parco "Primo Zecchi", così come chiedo alla Cooperativa Risanamento,

in accordo con gli amministratori dei condomini vicini, un regolamento volto a tutelare tutti. Nel caso in oggetto, infatti, per la sua particolarità di condivisione dell'area, si potrebbe considerare la possibilità di prospettare un incontro con gli altri amministratori, chiedendo l'intervento e interloquendo con l'organismo di quartiere, avendo l'obiettivo di sensibilizzare circa la convenienza di individuare un comune impegno per una soluzione che soddisfi, da un lato le esigenze dei ragazzini e, nel frattempo tuteli la serenità e l'incolumità degli altri utenti. E parlando, poi, di regolamento, inteso come norme per i soci assegnatari della Risanamento e parte integrante dell'ordinamento statutario, vorrei far notare che l'articolo 3, tra l'altro, disciplina l'uso delle aree cortilive degli insediamenti **"vietando di giocare al calcio o altri giochi rumorosi e violenti"**.

Allora non sarebbe fuori luogo, intanto e in generale per ciò che riguarda noi, un pronunciamento fermo e autorevole degli organi direttivi della cooperativa affinché le regole siano osservate: usando gli strumenti opportuni, per esempio informativi ed esortativi riguardo alle disposizioni amministrative e, financo, sanzionatorie previste per chi non rispetta il regolamento.

E' così "intollerante" pretendere la tutela della quiete delle persone che chiedono di poter "abitare" la propria casa e gli spazi comuni nel rispetto delle regole ma soprattutto dell'educazione e del caro e vecchio buon senso?

Emanuela Mongillo

Rappresentante Commissione Noce

La nostra Socia ha perfettamente ragione ed è giusto il suo richiamo agli articoli del Regolamento. Questo numero di "Tribuna dei Soci" si apre proprio con l'invito all'osservanza delle regole della civile convivenza. Poi, oltre alle norme dei codici, degli statuti e dei regolamenti c'è la buona educazione ed il buon senso.

Commissioni soci: impegno e rinnovamento

E' un tema vecchio e attuale che offre l'occasione per riflettere concretamente, evitando illusori giustificazionismi o, peggio, lasciarsi andare a un rassegnato inconcludente pessimismo.

Parliamo un po' di una parte di noi; sia pure sfiorando un argomento che avrebbe bisogno di tutt'altra attenzione, oltre a quella propizia – ancorchè ospitale – della vetrina del nostro giornale.

Toccare la vicenda dello stato delle commissioni territoriali, del loro ruolo, del peso e del significato nell'ordinamento normativo della cooperativa e, specialmente, della considerazione e percezione effettiva nell'immaginario della base sociale, vuol dire prendere coscienza di una questione ineludibile che scuote il pensiero dall'apatia della consuetudine.

La condizione delle commissioni, oggi ancora più di ieri, patisce la fatica della partecipazione; risente del lento ma progressivo logoramento del tempo, della complessità organizzativa a proposito di pratiche usuali e poco innovative, della sensazione frustrante di sostenere, in definitiva, una parte ininfluente; ma anche del contrasto – talvolta inconciliabile – tra impegno nel sociale e i vincoli imposti dai ritmi della sfera personale.

Allora, se tale approccio analitico – seppur leggero – ha una certa fondatezza, dobbiamo provare a misurarci con la questione. Partendo, appunto, dalla critica situazione che attiene la gestione delle singole commissioni; la cui disposizione organizzativa appare, talvolta, lacunosa circa l'impegno di tutti i componenti. Salvo alcune eccezioni, infatti, il "carico" di lavoro è affidato al solo responsabile che in qualche caso coinvolge il viceresponsabile o viceversa. Si comprende bene quindi quanto insufficiente sia il fattore collegialità in un evidente rapporto causa-effetto dovuto al carattere occasionale del lavoro di squadra.

I responsabili e i vice delle commissioni dunque esplicano – volontariamente, senza compensi, è giusto ricordarlo – un compito che va apprezzato; e proprio contando ancora e innanzitutto sul loro senso di responsabilità che si fa assegnamento per proseguire l'azione, riprendendo lo slancio e le motivazioni essenziali, nel tentativo di sperimentare e rilanciare il piano di cooperazione dei comitati nel territorio. Rinnovamento: parola magica usata in tutte le salse; e tuttavia la sola che può muovere la ricerca di canali avanzati, d'idee, intraprendendo forme di avvicinamento, di consultazione e dialogo, aperte a nuovi e giovani soci; mostrando disponibilità a modulare le opportunità d'incontro con le loro esigenze, i tempi e gli impegni professionali e del tempo libero.

Ecco: la materia che chiama in causa la giovane leva di soci

è tra i punti principali su cui soffermare il concetto di chi ha delle responsabilità – a vario titolo – nella cooperativa. Certo, è difficile, quasi una missione impossibile; in ogni caso è tra quelle per le quali misurare le potenzialità disponibili; un punto di partenza comunque che, se può aspirare a qualche probabilità di successo, significherebbe garantire il futuro delle rappresentanze di base. Indugiare sull'oggetto della partecipazione non è una stanca litania da ripetere retoricamente nel corso di riunioni, convegni, assemblee, ma affermare a se stessi e sensibilizzare tutti sulla consapevolezza che essere soci della Risanamento – oltre all'obiettivo fondamentale di soddisfare il bisogno materiale dell'abitazione – contempla un impegno più complesso e qualificante per *nobilitare* idealmente e concretamente il sostantivo "socio". L'adesione attiva, appunto, è la condizione prima per far parte di un lavoro di comune interesse; la possibilità di conoscere, contribuire con proposte, osservazioni critiche e relazioni a fare progredire gli scopi della cooperativa.

Non esistono ricette miracolose: pensiamo sia ancora il fattore umano *l'intermediario* principale che muove le opportunità; e su questo terreno si auspica un apporto nuovo e convinto della Direzione con la messa in campo di alcuni strumenti, (senza enfasi si potrebbe dire politica della comunicazione interna, ma non solo). Più esplicitamente: supporre che la Presidenza e il Consiglio tengano a mente, nella quotidiana gestione delle relazioni, di fare una sorta di "promozione" della funzione delle commissioni; accennando al nesso diretto che hanno con il territorio e il raccordo-filtro tra le istanze dei soci e il gruppo dirigente. Immaginare – nel rispetto degli equilibri statutari – una dinamica disposizione al dialogo e ambiti formativi capaci di studiare e aiutare le forme di collaborazione su campi che interpellano il movente collettivo.

Del resto le conseguenze della drammatica contingenza economica e finanziaria esortano a inedite condizioni dove "il serrate le fila" diventa un imperativo per tutti.

Infine, valutare l'utilità dell'impiego e delle informazioni via "rete" e la stessa *Tribuna dei soci*, quali veicoli di costante e più incisiva visibilità circa l'incarico affidato alle commissioni.

Insomma, un concorso di energie e procedure in grado di contrastare la propensione verso un plausibile declino, che avrebbe effetti dannosi e dolorosi di un'esperienza organizzativa e umana da sempre parte della vicenda collettiva della Risanamento.

Eraldo Sassatelli

Comitato di coordinamento delle commissioni soci

I 100 anni della Cirenaica

Riceviamo dai Soci Gastone Ecchia e Risero Lotti un articolo che intende sottolineare le iniziative che verranno avviate nel corso del 2013 per ricordare il Centenario della Cirenaica. La nostra Cooperativa, il cui primo insediamento (via Bentivogli, 46-48) fu assegnato in affitto a partire dall'8 maggio 1913, è stata ed è protagonista dello sviluppo sociale e urbano di questo territorio; perciò, non mancherà di celebrare questo Centenario con articoli ed interventi nei prossimi numeri della rivista.



Un rione e la sua storia



Nel 1913 veniva alla luce una necropoli fuori porta San Vitale. Un complesso imponente di oltre 800 tombe attribuito alla civiltà villanoviana che nel nostro territorio si insediò tra il IX e VIII secolo a.c. Il suo epicentro ebbe due punti fondamentali: nella zona Cirenaica e in via Rimesse. L'associazione Cirenaica ha promosso l'idea di istituire un museo villanoviano all'aperto che si è realizzato in collaborazione con l'Acer, il museo civico e la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna promuovendo iniziative culturali per conoscere le origini di questa civiltà di tremila anni i cui abitanti si proponevano di fatto come i primi cittadini della futura Bologna.

L'associazione Cirenaica ha voluto celebrare questo anniversario partendo dalla storia del rione Libia così come decretò il primo Piano regolatore del 1889 che ha posto le basi per l'allargamento della città con l'abbattimento della cinta muraria avvenuta nel 1903.

Da questa data iniziano la costruzione di caseggiati popolari per accogliere l'insediamento di nuovi cittadini ma anche di villini per il ceto medio imprenditoriale artigianale e commerciale.

L'impianto urbanistico si completerà sostanzialmente alla fine degli anni trenta, con la costruzione dei ponti che sovrastano le tre linee ferroviarie che ne delimitano l'area territoriale che ha già preso il nome di Cirenaica.

La Cooperativa Risanamento e l'Istituto autonomo case popolari (oggi Acer) diventarono parte integrante di questo Rione costruendo diversi caseggiati dotati di servizi esterni (lavanderie, depositi, ecc.), con corti per sviluppare socialità, con negozi per piccole attività imprenditoriali; gli appartamenti sono concepiti in modo moderno, pieni di luce e con i servizi igienici individuali.

Non va dimenticato la guerra e il contributo che i

cittadini hanno dato per la Liberazione del paese così come testimonia la lapide in via Bentivogli dedicata ai partigiani caduti. Finita la guerra, proclamata la Repubblica e fatta la Costituzione si inizia la ricostruzione del Paese.

In un fervore politico e culturale di dibattito dialettico si arriva alla istituzione di un decentramento con la nascita del Quartiere San Vitale.

Più recentemente abbiamo una sede per il Centro sociale "Scipione Dal Ferro, una palazzina delle associazioni denominata Linea 37, una palestra per attività sportive; è stata interrata la stazione Veneta

sul cui terreno si sono costruiti palazzi residenziali.

Quindi da questa storia centenaria vogliamo, attraverso i ricordi, ricostruire tanti episodi, tanti racconti, tante testimonianze che possono esprimere una identità e per trovare nella memoria collettiva le sue radici culturali e sociali.

Abbiamo in programma, nel corso dell'anno, una serie di iniziative culturali e di intrattenimento assieme ad istituzioni, associazioni, enti pubblici presenti sul territorio.

Abbiamo pensato di allestire una **mostra fotografica** (e non solo) dove saranno presenti anche documenti così come potete leggere nelle strisce di fianco indicate.

Ma per fare questo necessita la collaborazione di tutti i cittadini non solo degli attuali abitanti della Cirenaica ma anche di coloro che nel "secolo" passato si sono trasferiti in altre zone di Bologna e provincia.

Il materiale raccolto verrà scannerizzato e restituito ai proprietari; si può anche inviarlo via posta elettronica a: cirenaica@linea37.com

Si pensa di pubblicare un libro che avrà per titolo: **CIRENAICA - Ieri, oggi... e dintorni.**

Ecchia Gastone
Risero Lotti

Volti di Cittadini

Vecchie Foto

Documenti

Matrimoni

Riviste

Giornali

Opuscoli

Volantini

Manifesti

Gruppi di Bambini

Gruppi di Donne

Gruppi di Uomini

Angoli di Strada

Eventi particolari

Case, edifici, aziende

Cirenaica...



Centenaria

Punti di raccolta materiale per mostra fotografica

Associazione CIRENAICA - Via Scipione Dal Ferro, 16

Tel. 051 347925 - cirenaica@linea37.it - Orari: Lunedì e Giovedì ore 17 - 19

EDICOLANDIA - Via Bentivogli 38/a

Teatro Dehon - Via Libia, 59 - Tel. 051 342934 Dal Martedì al Sabato ore 15 - 19

Anche se le ultime feste di fine anno sono ormai un ricordo, pubblichiamo ugualmente il messaggio della segreteria del coordinamento delle commissioni soci per le riflessioni e gli auspici in esso contenuto.

COOPERATIVA PER LA COSTRUZIONE E IL RISANAMENTO DI CASE PER LAVORATORI IN BOLOGNA

COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE COMMISSIONI SOCI

Bo, 05 dicembre 2012.

Alcune parole per esprimere il ringraziamento della segreteria e del comitato di coordinamento delle commissioni soci, alla decisione del Consiglio di Amministrazione, di destinare una quota per la tradizionale stenna natalizia a favore di chi svolge abitualmente l'attività volontaria sul territorio in contatto con i soci.

Il riconoscimento augurale in occasione delle feste di fine anno, ha sempre costituito – nella Risanamento – una simpatica circostanza dal significato più profondo rispetto al “rito” delle inclinazioni consumistiche suggerite dal mercato, che ha conosciuto, nel corso dei decenni, eccessi di secolarizzazione.

Un consumo, oggi, drammaticamente ferito dalle devastanti conseguenze di una crisi di sistema che ha travolto, insieme al potere d'acquisto di milioni di persone, equilibri, valori, antiche solidarietà.

Nel deserto e nel contesto di forti divisioni della politica di basso profilo, quando non subalterna e complice dell'azione dominante della finanza speculativa, responsabile del disastro economico, produttivo, sociale.

Si dirà: cosa c'entra la gravissima crisi globale con il semplice caso di una testimonianza augurale fra aderenti di un sodalizio? C'entra, a nostro parere, poiché noi, cooperativa Risanamento, siamo parte della grande intuizione dell'associazionismo, schiacciato – come tante altre piccole e medie realtà – dagli effetti nefasti, da qualcosa di profondamente malato, insito in un complesso sistema lontano da noi, dalle nostre idee, dai nostri sentimenti. Oggi siamo nelle condizioni di soffrire e subire, dentro la nostra organizzazione, questa ingiustizia sociale ed esistenziale. E, dunque, ogni occasione è opportuna per parlare e denunciare la rovinosa connessione che si riflette anche sulle vicende minori.

Per quanto ci riguarda abbiamo deciso – come coordinamento – di chiedere che il contributo per la stenna natalizia deciso dal Consiglio, sia trattenuto nelle casse dell'amministrazione per fare fronte a future, piccole spese per l'attività organizzativa.

Avremmo voluto destinare, come l'anno scorso, la stenna per scopi benefici, per chi è più sfortunato; ecco: ci hanno tolto anche la possibilità di esili gesti solidali. Ci resta solo la speranza di trovare nella volontà di ciascuno di noi, la forza di resistere e reagire insieme, consapevoli delle nostre modeste possibilità ma anche con la tenacia di chi può rivendicare di stare dalla parte giusta.

Questo è l'augurio che facciamo alle persone che, nei diversi ruoli e incarichi, lavorano nella cooperativa Risanamento.

La segreteria del comitato di coordinamento delle commissioni soci.

Una stele per ricordare i bambini vittime del terrorismo

Percorrendo via Bentini, zona Corticella, e svoltando in via Colombarola, proprio vicino all'insediamento della cooperativa Risanamento, si trova il centro socio-culturale Villa Torchi: una struttura polivalente assai nota, immersa nel verde di un grazioso parco.

All'interno del centro è stata recentemente posata una stele in memoria dei bambini vittime delle stragi che hanno insanguinato il nostro Paese - e Bologna, tristemente in primo luogo - negli anni bui e tragici del terrorismo.

La realizzazione di questa nobile testimonianza è stata possibile grazie all'impegno e alla sensibilità del socio Pietro Taglioli, con un lungo passato di coordinatore della commissione soci Corticella.

Nella stele è raffigurato un vaso di ceramica, artisticamente lavorato a cura della signora Silvana Salomoni, contenente un mazzo di rose di seta: sei di colore bianco, simbolo dell'innocenza dei piccoli caduti; una rosa rossa per i giovani e una di colore rosa, pensiero dedicato alle mamme. Una targa testimonia la partecipazione solidale della cooperativa Risanamento e il contributo da essa donato per la teca in vetro messa a protezione dell'opera.

Pietro Taglioli è una figura popolare a Corticella, dai trascorsi di combattente per la libertà: partigiano giovanissimo, visse, insieme a tanti altri ardimentosi volontari, le fasi drammatiche della guerra di liberazione rischiando più volte la vita per l'affermazione degli ideali e dei valori che oggi sono - da più par-

ti - colpevolmente sottaciuti o dimenticati o, peggio, sbeffeggiati. Sulla vicenda personale e collettiva di quel tempo terribile e glorioso, Taglioli ha voluto raccontare in un libro autobiografico intitolato "L'Odissea di Pierino" che sarà presentato il 27 febbraio prossimo proprio a Villa Torchi, brani della sua lunga, difficile avventura umana: i sacrifici, le paure, il coraggio e la consapevolezza, mai doma, di lottare per un futuro migliore in cui le giovani generazioni potessero esprimere in pace e in democrazia le loro aspirazioni. Oggi, purtroppo, le cose e il tempo hanno concorso a sbiadire il profondo significato di quella lotta civile; più complesse e contrastate sono le narrazioni presenti rispetto al pensiero, ai sogni di quella gente che, come Taglioli, affrontò tribolazioni e privazioni.

A questi uomini e donne, custodi della memoria che ha tracciato il percorso della democrazia, non può non andare il riconoscimento di coloro che - adesso - hanno in consegna il testimone e la responsabilità di difendere i fondamenti popolari repubblicani e la libertà duramente conquistata.

Chi si trova a passare nei pressi di Villa Torchi gli rivolgiamo l'invito a fermarsi un momento: un piccolo raccoglimento davanti a quel "monumento". Un'intima riflessione: il ricordo delle vittime innocenti aiuterà a rinsaldare il rapporto con la nostra coscienza.

E. S.

LABORATORIO ODONTOTECNICO PROTESI DENTALI A.M



RIPARAZIONI PROTESI DENTALI IMMEDIATE

SERVIZIO A DOMICILIO PER ANZIANI E DISABILI

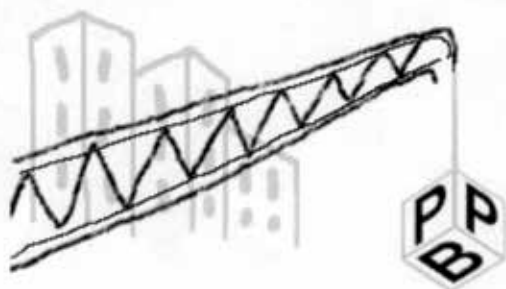
mattino su appuntamento pomeriggio 15.30 - 19.00

APERTI IN AGOSTO

Via F. Zanardi, 74/d - Bologna Tel. 051 63 44 681

URGENZE (ANCHE FESTIVI): 338 49 91 613

sconto del 20% ai soci della Coop Risanamento



SOA

Attestazione N° 1119/24/00

Impresa edile dal 1974 di Benfenati Pier Paolo

Via Stradelli Guelfi 42
40139 Bologna
Tel. 051/6011023 Fax 051/6011024
e-mail: benfenatipierpaolo@libero.it



di Giuseppe Caruana s.a.s.

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI

Via Zanardi, 78/f - 40131 Bologna
tel. e Fax 051.6350244 - cell. 335.8108666



L'UNIVERSO DEL RISPARMIO

I Soci della Cooperativa "Risanamento"

sugli acquisti che effettueranno presso il negozio di Bologna
al Centro Navile - Via C. Colombo 7/34

dietro presentazione alle casse della tessera da socio potranno usufruire di uno

sconto

Sui prodotti esposti (escluso telefonia mobile) del 3%

Sui mobili e complemento d'arredo del 5%

Garden Benito Dall'Olio

Progettazione, realizzazione e manutenzione
di parchi e giardini



Impianti d'irrigazione
automatici

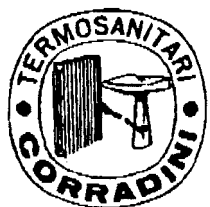


Potature con piattaforma
aerea



Pergole, Gazebi, arredo per il giardino in genere

Via Birbanteria 22/2 Castenaso (Bo)
tel. 051 789530 Fax. 051 6051221



TERMOSANITARI Corradini S.p.A.



ARISTON
CALDAIE E CONDIZIONATORI

Novellini

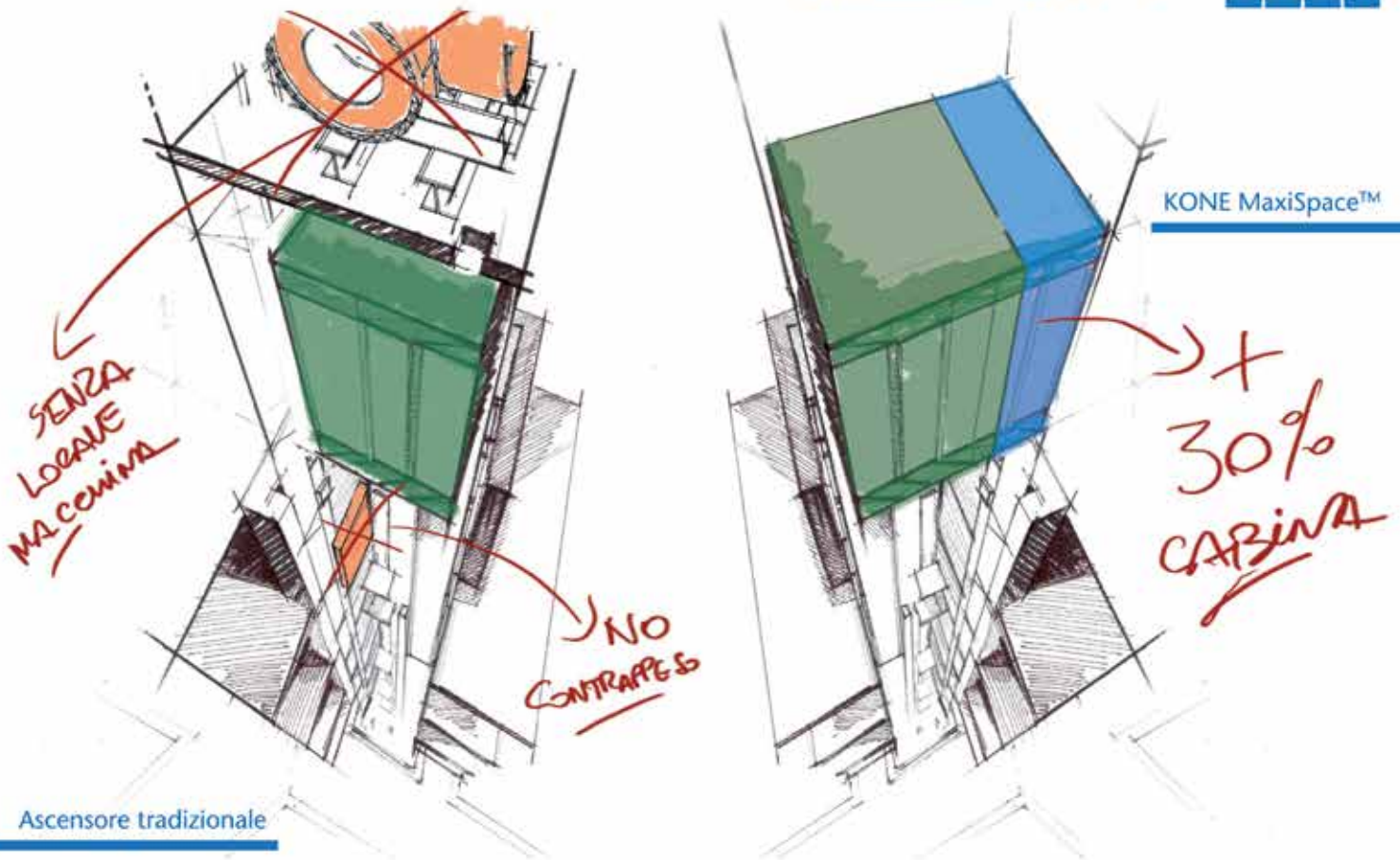
Box doccia e vasche idro

bongio

Mobili Cima
Sanitari Pozzi-Ginori

Rubinerie Hans Grohe

Via Monterumici n. 36 Bologna (zona Ospedale Maggiore)
SCONTO CONVENZIONATO PER I SOCI (40 + 5%)
Tel. 051.311975 - 051.387191 - fax 051.38.7373



Ascensore tradizionale

Con KONE MaxiSpace™ i vostri bisogni hanno una risposta: 30% di spazio in più.

Rinnovare un vecchio impianto guadagnando spazio. Questo sogno diventa realtà grazie a KONE MaxiSpace™, l'ultima rivoluzionaria tecnologia brevettata da KONE e studiata per gli edifici esistenti. Un ascensore con funi ad alta resistenza che, unito alle prestazioni del motore PowerDisc®, consente di eliminare il contrappeso e di guadagnare fino al 30% di spazio di cabina in più rispetto al vecchio impianto e di sostituire le porte manuali con porte automatiche di cabina e di piano. Con KONE MaxiSpace™, risparmierete i costi delle riparazioni e degli

aggiornamenti alle nuove normative necessari sui vecchi impianti e ridurrete le spese per i consumi di energia fino al 30% rispetto al vecchio ascensore idraulico.

KONE MaxiSpace™ si monta rapidamente e in sicurezza.

Portata: 240-800 kg (da 3 a 10 persone).

Velocità: 1 m/s.

Corsa max.: 30 m.

Sostituisce qualsiasi tipo di ascensore esistente.



La vecchia cabina



La nuova cabina